

## Call for abstracts

Il Congresso SIEP 2023 vuole essere un momento di discussione e confronto sulla necessità di conoscere, per comprendere prima e per agire poi, le dinamiche che trasformano il paesaggio italiano. L'attuale fase di crisi, dalle molteplici sfaccettature (ambientale, sociale, geopolitica ed economica), è indiscutibilmente legata all'impronta umana sui sistemi naturali. Essa porta, tra le altre conseguenze, a un aumento delle variabili coinvolte, e a modificare il modo con cui i sistemi complessi territoriali si organizzano in diversi sottosistemi e come questi ultimi interagiscono tra loro.

*In quanto membri di una associazione scientifica e professionale, siamo da sempre promotori di una visione transdisciplinare, e riteniamo importante poter oltrepassare i confini delle attuali prassi di conoscenza, amministrazione, valorizzazione e tutela del paesaggio per affrontare in modo nuovo e più efficace le sfide che questa nuova fase pone davanti a noi e che, a vario titolo, ci vedono coinvolti.*

**In coerenza con il dibattito scientifico in corso, abbiamo individuato tre macro-temi come punti di partenza per un confronto costruttivo tra tutti gli studiosi e i professionisti interessati:**

- 1. Verso la transdisciplinarietà e la consilience: contaminazioni professionali tra le discipline**  
Il tema della gestione della complessità dei sistemi territoriali e ambientali necessita di approcci dove sia possibile una convergenza di evidenze generate da fonti indipendenti e provenienti da discipline diverse, anche tra loro apparentemente distanti quali quelle scientifiche e umanistiche. I contributi qui proposti dovrebbero dunque evidenziare le possibili modalità di combinazione e sinergia transdisciplinare.
- 2. Verso una governance multilivello: oltre i limiti amministrativi e normativi**  
Una innovativa modalità di azione coordinata tra i diversi settori e i diversi livelli di governo territoriale sia nella fase di definizione di una politica sia nella sua attuazione rappresenta una sfida necessaria se raffrontata al dinamismo e alla integrazione delle dinamiche che ci circondano. I contributi dovrebbero rappresentare soluzioni e percorsi di condivisione che le diverse esigenze dal locale al globale richiedono.
- 3. Verso un mondo indeterminato: adattamento oltre i confini ambientali e geografici**  
Superare i limiti vuol dire confrontarsi con entità diverse e tale confronto porta a equilibri nuovi. Nei sistemi naturali questo processo rappresenta un cambiamento soggetto ad elementi e processi non sempre determinabili. I contributi potranno evidenziare esperienze che si interrogano su tali percorsi di adattamento fondamentali per affrontare le sfide attuali e future.

Raccogliendo stimoli e feedback dei precedenti congressi, intendiamo proporre una formula innovativa, che risponda all'esigenza di una condivisione sempre più integrata delle conoscenze e preveda un ampio momento di confronto, e di dialogo, oltre, naturalmente momenti in cui ci sarà la possibilità di ascoltare *invited speakers* e presentazioni, ed esporre poster.

**L'invio degli abstract (redatti in italiano secondo le modalità descritte nella scheda in formato Word e/o PDF) deve essere effettuato tramite e-mail all'indirizzo [info@siep-iale.it](mailto:info@siep-iale.it) non oltre il 25 giugno 2023.**

:

## Scheda Abstract

|  |
|--|
| <b>Titolo</b> - max 130 battute spazi inclusi  |
| <i>Influenza delle variabili ambientali e del rumore antropico sul soundscape di un Parco Regionale</i>  |
| <b>Autori e affiliazioni</b> - per ciascun autore indicare il cognome, seguito dall'iniziale del nome. Sottolineare il nome dell'autore corrispondente. Indicare l'affiliazione o le affiliazioni di ciascun autore menzionato e l'e-mail del solo autore corrispondente.  |
| <b>Potenza A.<sup>1</sup>, Benocci R.<sup>1</sup>, Bisceglie A.<sup>1</sup>, Angelini F.<sup>1</sup>, Canedoli C.<sup>1</sup>, Rota N.<sup>1</sup>, Guagliumi G.<sup>1</sup>, Padoa-Schioppa E.<sup>1</sup>, Zambon G.<sup>1</sup></b><br>Affiliazione:<br>1. Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra, Università degli Studi di Milano-Bicocca, Milano, Italia<br>Email: <a href="mailto:a.potenza@campus.unimib.it">a.potenza@campus.unimib.it</a> |
| <b>Parole Chiave</b> - max 5 parole chiave   |
| <b>Soundscape, indici eco-acustici, conservazione degli habitat, rumore antropico, parco regionale</b>   |
| <b>Testo</b> – max 5.000 battute spazi inclusi   |

L'ecologia del paesaggio sonoro è la branca dell'acustica che caratterizza e valuta gli effetti dell'inquinamento acustico sugli ecosistemi e sulla comunità faunistica che li compone.

Il termine paesaggio sonoro (soundscape) indica la relazione tra il paesaggio e i suoni che lo caratterizzano. Tali suoni possono essere classificati in tre categorie:

- biofonia, suoni generati dagli esseri viventi;
- geofonia, ovvero i suoni prodotti da fenomeni fisici naturali come la pioggia, il vento e le frane;
- l'antropofonia, ovvero i suoni prodotti dalle persone e dalle loro attività.

L'ecologia del paesaggio sonoro presenta molti parallelismi con l'ecologia del paesaggio, in quanto i processi che avvengono all'interno di un paesaggio possono essere strettamente legati e riflessi coi suoni in esso prodotti. Tra i suoi obiettivi vi sono la caratterizzazione del soundscape e la quantificazione del disturbo antropico e dell'alterazione che esso causa alla matrice biologica e alle relazioni intra e interspecifiche.

Data l'importanza della comunicazione acustica tra gli animali, anche l'inquinamento acustico può svolgere un ruolo considerevole nel definire la biodiversità di un'area naturale. L'antropofonia non è però l'unico fattore che può concorrere nel determinare la ricchezza in specie e la distribuzione delle specie faunistiche di un ambiente; vi sono numerosissimi fattori che intervengono, tra cui le caratteristiche della vegetazione e del suolo, la diversità e l'estensione degli habitat e degli ecosistemi.

In questo lavoro presentiamo un'analisi preliminare riguardante l'influenza del rumore autostradale e di altri parametri ambientali sulla struttura del paesaggio sonoro della Lanca del Moriano (Parco del Ticino, provincia di Pavia) e quindi della distribuzione delle specie nel paesaggio.

La lanca si colloca all'interno del Parco Regionale della Valle del Ticino. Il paesaggio del Parco è modellato dal corso meandriforme del fiume Ticino e la sua valle presenta boschi di conifere, boschi planiziali, brughiere, zone umide, aree agricole irrigue e impianti arborei da legno. La lanca del Moriano fa parte del SIC "Basso Corso e Sponde del Ticino" che si estende per 8500 ettari e presenta diverse cenosi boschive, arbusteti, pratelli terofitici, vegetazione erbacea igrofila e vegetazione acquatica.

La lanca oggetto di studio ha un'estensione di 60 ettari ed è soggetta al rumore generato dal traffico dell'autostrada A7. Il paesaggio sonoro è stato caratterizzato attraverso una campagna di misura svolta nel mese di aprile 2022 e della durata di due settimane. Il monitoraggio è stato svolto utilizzando 9 registratori distribuiti uniformemente su una griglia regolare. Parallelamente a tale valutazione, sono stati svolti un rilievo delle specie arboree e un'indagine della copertura fogliare dei siti di misura utilizzando una fotocamera fisheye.

L'indagine è volta all'identificazione dei parametri che maggiormente influenzano il paesaggio sonoro. Esso viene descritto attraverso un set di indici eco-acustici, i quali forniscono informazioni relative al contenuto spettrale delle registrazioni sonore. Tra i parametri valutati vi saranno, a titolo di esempio, la struttura boschiva (definita da ricchezza in specie, diametro del fusto degli individui vivi e morti, altezza e copertura fogliare), la distanza dalla lanca e dal corso del fiume e il rumore generato dalla sede autostradale.

|   |
|---|
| <b>Tipo di presentazione</b>  |
| - Orale   |
| <b>La condizione con cui il contributo vorrebbe confrontarsi è:</b>                               |
| 1. Verso la transdisciplinarietà e la consilience: contaminazioni professionali tra le discipline |



Ove altrimenti non specificato, il primo autore è il proponente e funge da corrispondente per ogni comunicazione inerente al contributo. L'autore corrispondente che non può partecipare al convegno può essere sostituito da un altro co-autore. Ogni singola persona può presentare al

massimo un talk e un poster, e ogni presentazione deve avere almeno un autore registrato.